



Un buon attacco di E sarebbe il 6p; scende il morto e W sa immediatamente la distribuzione delle p: con la regola dell'11 avremmo 11-6=5 carte superiori al 6; dunque, S ne mostra 1, W ne ha 1, di conseguenza N ha ben 3 carte superiori, e 3 o 4 picche in mano. Rilevo inoltre che N ha preso con il J; se dovesse venire in mano, W potrà rigiocare p per sottomettere eventuali onori di N.

Altro esempio: qui immaginiamo ci sia stata questa licita: **W1p E2f W2SA E3SA**

Smazzata casuale 27  
 Punteggio: Chicago  
 Dichiarata: Sud  
 In zona: Nessuno

**Nord ()**

**Ovest ()**

**Est ()**

**Sud ()**

N/S: 0  
 E/O: 0

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest Nord Est Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA	
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA	
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA	
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA	
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA	
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA	
Passo	Cntr	Surc			

N attacca con il 4c, che, visto il morto, S interpreta correttamente: 11-4=7 carte; 4 al morto, 1 a S, W ne ha 2, e in lunghezza 2/3 carte. Siccome prende di J, ne deduce 2 in tutto in mano a W. Si capisce anche bene che l'ultima c in mano a W è il K. Il che suggerisce alla difesa altri contro giochi.

## 2 – Che cosa si risponde, con queste mani?

♠ 9	♠ A 6	♠ 5	♠ AK
♥ Q J 9 6 4	♥ A 9 7 5 3	♥ A Q J 9 7 3	♥ A Q J 9 7
♦ 6 2	♦ 5	♦ 5	♦ =
♣ A 9 6 3 2	♣ AK 7 6 2	♣ K Q 6 4 2	♣ K Q J 5 4 2
37)	38)	39)	40)

Il compagno ha aperto con 1p, oppure con 1q.

### 3 – Il valore della distribuzione

Nel preparare la lezione del prossimo lunedì, mi è capitata, casualmente, in evidenza questa mano, davvero curiosa da molti punti di vista.

Supponiamo che apra N, come indicato nello schema, con N/S in zona.

Ovvia l'apertura a **1q**; come interverrà E?

**1p C!** **2p** **2f** altro? **Es: 2q?**

E' pacifica la forza di E, e la volontà di andare quanto meno a manche, se non a slam; gli basta trovare nel compagno un qualsiasi fit a p o f, e qualche punto. Tra le varie

Smazzata casuale 5  
 Punteggio: Chicago  
 Dichiarà: Nord  
 In zona: N/S

**Nord () In zona**

**Ovest ()**

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo	Cntr	Surc		

**Est ()**

**Sud () In zona**

N/S: 0  
 E/O: 0

licite possibili la preferibile sembra **2p**.

Poniamo, per ora, che S taccia, come risponderà W? Vede punti da manche, ma senza fit, e la chiamata a SA appare ardua, dopo l'apertura di N. E allora? Non può passare, quindi proverà a chiamare le c, nella speranza di trovare fit. Passo di N, come licita E? Chiama f? Sì, ma a quale livello? 4 o 5, o addirittura salendo più in alto? **5f** sarebbe sign off, meglio **4f**. Se E dice **4f** W difficilmente passerà. Però il massimo che può fare è chiudere a 5f; se dicesse **4SA** rischierebbe di essere frainteso.

Quindi, la migliore licita potrebbe essere:

**1q 2p 3c 4f 5f p**

Come si vede, pur essendo una buona chiamata si cade, a meno di ricevere un attacco favorevole. Si pagano 2 q e 1f.

Guardiamo adesso la mano di S: ha 9pts considerando di giocare c, un possibile-probabile fit a c: non può non venirgli voglia di chiamare le c, dicendo **3c**, oppure salendo direttamente a livello di **4c**, come se fosse un barrage in risposta. A quel punto N chiuderà comunque a **4c**. Si fanno? Sì, il contratto si realizza con l'impasse alla Qq, ipotesi non remota se si considera la licita.

In sintesi: **1q 2p S3c/4c** cosa dice W? Passa? **4c/pass** di N.

Ci sono 20 pts per linea, e riusciamo qui a vedere quanto conti la distribuzione: qui il contratto si realizza, concedendo 2p e 1c, e facendo l'impasse alla Qq.

## 4 - Guardiamoci questa mano, davvero particolare

E' difficile trovare nel bridge mani veramente banali e prive di interesse.

Guardiamo questa mano, che presenta veramente molti problemi di licita, e anche qualche problema di gioco:

Inserisci smazzata  
 Punteggio: Chicago  
 Dichiarata: Nord  
 In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA	Ovest	Nord	Est	Sud
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA				
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA				
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA				
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA				
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA				
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA				
Passo		Cntr	Surc					

Est ()

Sud ()

N/S: 1840  
 E/O: 0

Licita ovviamente N, con 1SA. Ma che succede dopo? Mettetevi nei panni di S: se si attiene alle regole, dovrà dire 2q Jacoby. N correttamente correggerà a 2c, e S... è nei guai! Non sa se c'è fit a c, non sa se deve passare, non sa se può chiamare le p.

Voi cosa fareste? Proviamo a licitare così:

**1SA 2q 2c 2p** (non ho 5c, non voglio fermarmi, ho un secondo colore licitabile, non voglio giocare a SA) **3c** (confermo di avere fit a c, non so la lunghezza delle tue p) **3p** (sono 5, scegli) **4c/4p**. Si fanno entrambi, con 22pts!

Ma vediamo adesso W: dopo **1SA 2q** si ritrova con questa mano così sbilanciata e promettente in difesa. Se dice **2SA** si capisce il significato? Se, come è ovvio, le q di S non sono reali, non vi dovrebbe essere dubbio che W ha una mano sbilanciata nei minori e debole. A questo punto N, non sapendo la forza di S, ha il problema di decidere se dire 3c o passare; ma in entrambi i casi E può chiamare f (ha entrambi i minori, ma se dice q nega le f). A quel punto è S ad avere problemi, e potrebbe decidere di passare...

E allora il gioco per E/W è fatto, ottima difesa!!